

Comune di PONZA

Provincia di LATINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27 reg.
Data 03.05.2013

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU 2013

L'anno duemilatredici , il giorno tre del mese di maggio alle ore 11,30 nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata a norma di legge, la Giunta Municipale si è riunita con la presenza dei signori:

Pier Lombardo Vigorelli	Sindaco	si
Coppa Giosuè	V.Sindaco	si
Grassucci Renato	Assessore	no
Coppa Silverio	Assessore	si

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Partecipa con funzioni Segretario Comunale la Dr.ssa Anna Maria CATINO

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha hanno espresso parere favorevole;
- il responsabile del servizio interessato (art.49,c.1 del T.U. n.267/2000);
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art.49,c.1 del T.U.n.267/2000);

Premesso che :

L'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.3.2011 n. 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, è stata anticipata al 2012 dall'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n. 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n. 214. Essa sostituisce l'ICI (imposta comunale sugli immobili) e si applica al possesso di qualunque immobile, compresa l'abitazione principale e relative pertinenze;

la disciplina del tributo è contenuta, oltre che nelle fonti normative succitate, anche nell'art. 4 del decreto legge 2.3.2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26.4.2012 n. 44, che ha apportato diverse modifiche alla precedente disciplina; negli artt. 2, 5, 6, 7, 8, 10 comma 6, 11 commi 3-4-5, 12, 14 e 15 del decreto legislativo 30.12.1992 n. 504 (relativi all'ICI, ma dichiarati espressamente applicabili anche per l'IMU); nell'art. 1, commi da 161 a 170, della legge 27.12.2006 n. 296 (relativi all'attività di accertamento, ai rimborsi, ecc. dei tributi locali in genere, ed espressamente richiamati anche per l'IMU dall'art. 9, comma 7, del D. Lgs. n. 23/2011);

la disciplina è stata poi innovata dalla legge di stabilità 2013 (legge 24.12.2012 n° 228), il cui art. 1, comma 380, lettera h) ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214, che riservava allo stato la metà del gettito calcolato applicando l'aliquota di base alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

il suddetto comma 380 riserva invece allo stato, alla lettera f), il gettito derivante dagli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. La stessa norma, ma alla lettera g), prevede poi la facoltà dei comuni di aumentare sino allo 0,3% l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili in questione del gruppo D;

per effetto delle norme da ultimo citate, il gettito IMU 2013 e 2014 è quindi riservato interamente al comune, tranne che per la quota relativa agli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolata con l'aliquota standard dello 0,76%, che è destinata, come detto, allo Stato; riguardo alle facoltà deliberative riconosciute ai comuni, anche per l'IMU è richiamata espressamente, dal comma 6 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 23/2011, la potestà regolamentare generale prevista dall'art. 52 del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446, che è citata senza limitazioni espresse; inoltre la potestà regolamentare ex art. 52/446 è citata anche, in maniera più specifica, dall'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 23/2011 e dall'art. 13, comma 6, del D. L. n. 201/2011;

Viste e richiamate le previsioni regolamentari IMU approvate con deliberazione n.27 del 26.04.2012 dal Commissario Prefettizio ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446;

Evidenziato che i Comuni possono, fra l'altro deliberare:

- 1) in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,46% all'1,06% (art. 13, comma 6, del citato D.L. n. 201/2011).
- 2) in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art. 13, comma 7, DL n.201/2011).

Visto e richiamato il D.L. n. 35 dell'8 aprile 2013, di modifica al D.L. 6.12.2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22.12.2011;

Vista e richiamata la Circolare n. 1/DF del 29.4.2013 con la quale il MEF - Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale fornisce Chiarimenti in ordine alle modifiche recate dall'art. 10 del D. L. 8 aprile 2013, n. 35 sul Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e l'Imposta Municipale propria (IMU);

Considerato che le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 risultano così determinate:

- aliquota di base 9,6 per mille;
- aliquota abitazione principale 4 per mille;

Ritenuto opportuno modificare le aliquote a decorrere dall'anno 2013 come segue:

- ALIQUOTA DI BASE 10,6 per mille;
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 2 per mille;

Evidenziato che la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, dovrà essere trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze per la relativa pubblicazione nel sito informatico del MEF che ha effetti costitutivi;
Che ai sensi di quanto previsto dall'art.10, comma 4, lett.b) del D.L. n.35/2013, in corso di conversione, la presente determinazione tariffaria ha effetti retroattivi con decorrenza dal 1° gennaio, così come previsto in via generale dall'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006;
Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi del 2° comma dell'art. 49 del T.U.E.L. - Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

All'unanimità dei voti espressi nei modi e forme di Legge

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013 :
 - ALIQUOTA DI BASE 10,6 per mille;
 - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 2 per mille;
- 3) di confermare per il corrente anno le seguenti detrazioni dell'Imposta Municipale Propria già applicate nell'anno 2012:
 - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 oppure l'importo della detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;
- 4) di dare atto che le aliquote così come determinate al superiore punto 2 decorrono dal 1 gennaio 2013 ai sensi di quanto previsto in via generale dall'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006 e confermato dall'art.10, comma 4, lett.b) del D.L. n.35/2013.
- 5) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze per la relativa pubblicazione nel sito informatico del MEF che ha effetti costitutivi.

Con separata votazione unanime il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Leg.vo n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE

dott. Francesco Paolo D'Elia

Si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Leg.vo n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE

dott. Francesco Paolo D'Elia

Il Segretario Comunale
F.to (Dot.ssa Anna Maria CATINO)



IL PRESIDENTE
(Pier Lombardo VIGORELLI)

Pier Lombardo Vigorelli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

X è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 9/5/2013, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124,c.1,del T.U.18.08.2000, n.267);

è stata compresa nell'elenco n....., in data....., delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art.125 del T.U.n.267/2000);

X E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 - T.U.n°267/2000;

- E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Prot.n°.....

Dalla Residenza municipale, il 9/5/2013



Il Segretario Comunale
(Dr.ssa Anna Maria Catino)

- Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno.....;

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124,c.1, del T.U.n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal.....al.....;

Dalla Residenza municipale, li.....

Il Segretario Comunale

.....